

# IL PAESE

## Pungitopo

### Mostre e buon gusto

A Galleria Giraldi, domenica, sarà inaugurata una mostra — che si intitola *Arte Libera* — dei pittori Berti, Chevrier, Cocchia, Marchegiani, Paganelli, Petri e Secchi. In questa sede non desideriamo, ovviamente, occuparci di critica artistica: desideriamo solamente sottoporre ai nostri lettori quanto e cosa hanno scritto gli espositori nella loro presentazione della mostra: una prosa che è un inno alla retorica ed una offesa al buon gusto. Ecco il testo (prato attenzione alla punteggiatura): «l'arte deve essere libera. Dopo l'ingiustificata interruzione che la nostra città ha subito per cause completamente estranee all'arte, si afferma l'assoluta necessità di riprende-

re il cammino secondo le nuove correnti attuali e vive che ormai si sono definitivamente affermate in tutto il mondo. Così degli artisti e degli uomini di cultura livornesi richiamiamo l'attenzione sulla cultura internazionale. E' ora di rendersi conto che l'arte, le scienze, la letteratura sono andate avanti e che non è possibile dedicarsi alla conservazione di cadaveri, o trascinarsi dietro vecchie ragnatele di vecchie soffitte. Ci rivolgiamo quindi agli uomini di cultura (non agli artisti improvvisati o agli pseudo intellettuali) e vogliamo con loro soltanto con loro iniziare un dialogo proficuo atto a portare Livorno al livello delle altre città: la nostra tradizione ce lo impone. E basta diciamo, basta alla confusione organizzata».

Ma cosa vogliono questi pittori!?

IL PAESE Venerdì 21 aprile 1961